

Novembre 2018

# Scheda Paese Sintetica

Redazione: Ufficio ICE - Agenzia di Sydney





NEW ZEALAND

## Perche' la Nuova Zelanda?

La Nuova Zelanda e' riconosciuta quale uno dei paesi piu' sicuri dove investire e fare affari, status conferitogli dal rapporto della Banca Mondiale e dell'IFC (International Finance Corporation) "Doing Business 2018". La Nuova Zelanda si e' confermata al 1° posto su 189 economie valutate per facilità di accesso al credito, tempi di registrazione di una società, procedure doganali, soluzione delle controversie.

Per mantenere questo altissimo livello di riconoscimento globale, il governo del Paese ha messo in atto, nel corso del 2018, ulteriori misure volte a favorire il piu' possibile gli investimenti stranieri. Secondo l'indice di Global Competitiveness del World Economic Forum, La Nuova Zelanda ha un'economia stabile e internazionalmente competitiva che la colloca al 12° posto su 138 paesi.

Secondo l'indice di liberta' economica dell'Heritage Foundation, la Nuova Zelanda si posiziona al 3° posto su 186 paesi ed e' 4^ nel mondo secondo il Global Enabling Trade Index del World Economic Forum, che misura il grado di apertura al commercio internazionale.

Una forza lavoro flessibile e qualificata insieme ad un buona organizzazione amministrativa, un sistema fiscale semplice, un'alta qualità della vita, dei capisaldi macroeconomici solidi, nonche' la vicinanza con i mercati del Sud est asiatico, rendono la Nuova Zelanda interessante nel panorama internazionale, nonostante la lontananza geografica e le dimensioni ridotte del mercato.

## DATI GENERALI

Superficie	270.534 kmq	
Popolazione	4.800.000 ca.	
Densita' popolazione	1.74 ab. kmq	
Lingua Ufficiale	Inglese e Maori	
Unita' monetaria	Dollaro NZ	
Forma Istituzionale	Monarchia Parlamentare	
Capitale	Wellington	
PIL (nominale)	ca. 201.000 mln. USD (2017)	
PIL pro capite	ca. 41,593 USD, per capita (2017)	



## **Interscambio Nuova Zelanda con il resto del Mondo**

### ***Importazioni Neozelandesi dal resto del mondo***

La Nuova Zelanda è molto dipendente dal commercio internazionale. La crescita della sua economia dipende in modo determinante dall'andamento delle esportazioni necessarie a coprire gli esborsi derivanti dall'importazione di beni strumentali semilavorati e materie prime, indispensabili per alimentare i processi produttivi dell'industria locale. Nel 2017 è proseguita la crescita delle importazioni neozelandesi, che sono ammontate a 35,5 mld Euro (56.5 miliardi di dollari NZD), con un incremento dell'8.7% rispetto al 2016.

La Cina si conferma primo mercato, con una quota del 19.3% ed un valore di fatturato totale pari a 6.8 Miliardi di Euro, in aumento del 19.3% rispetto all'anno precedente. Segue l'Australia con una quota di mercato del 12.3% ed un fatturato totale di 4.3 miliardi di Euro. Al terzo posto gli USA con una quota del 10.6% ed un valore complessivo di 3.76 Miliardi di Euro.

È da notare che il valore complessivo delle importazioni da Cina, Australia, Usa e Giappone, quarto nella lista, rappresenta circa il 50% dell'import neozelandese totale.

Nel 2017 le voci principali tra le importazioni neozelandesi sono state: i mezzi di trasporto su gomma (15.8%) provenienti principalmente da Giappone, Thailandia e Germania; i macchinari, seconda voce con 8.1 miliardi di Euro, che rappresentano una quota del 14.4%. Da segnalare infine le importazioni di petrolio che sono state di 3.1 miliardi di Euro, di provenienza principalmente da Emirati Arabi (60%) e Malesia.

Nel primi 9 mesi del 2018 le importazioni neozelandesi sono aumentate del 4.1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore totale pari a circa 27 Miliardi di Euro.



### ***Esportazioni Neozelandesi nel mondo***

Nel 2017 le esportazioni neozelandesi sono state pari a 33.8 Mld Euro (53.6 miliardi di dollari neozelandesi) in sensibile crescita (+10.6) rispetto al 2016. I principali mercati di sbocco rimangono la Cina, con una quota del 22.5% del totale (7.6 miliardi di euro di totale esportato), l'Australia al 16.4% (5.5 miliardi di Euro); seguono gli Stati Uniti con quota di circa il 10%.

I principali prodotti esportati sono: prodotti lattiero-caseari (26.7%), carni (12.4%), legname (8.6%) e frutta (5%).

Nei primi nove mesi del 2018 le esportazioni neozelandesi sono state di 24.8 miliardi di euro; inferiori dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2017. I principali mercati di destinazione rimangono la Cina, l'Australia, gli Stati Uniti ed il Giappone. I principali prodotti esportati si confermano quelli del settore caseario (24% del totale esportato), la carne ed il legno non lavorato.

La bilancia commerciale evidenzia nello stesso periodo un totale negativo di 2.1 miliardi di Euro, in sensibile aumento rispetto al 2017. Si registrano disavanzi commerciali con tutti i principali Paesi ad esclusione di Australia e Hong Kong.

La Nuova Zelanda e' un Paese estremamente aperto con circa il 30% del PIL generato dalle esportazioni.



## Interscambio commerciale con l'Italia

### *Importazioni Neozelandesi dall'Italia*

L'Italia e' il dodicesimo Paese importatore, con una marginale quota di mercato del 2,1% ed un fatturato totale di 730.4 milioni di Euro, stabile rispetto allo scorso anno ma comunque in crescita, come fatturato, dell'8.7%

I primi tre settori delle importazioni italiane in Nuova Zelanda riflettono quelli generali delle importazioni da tutto il mondo. Tutti i settori risultano in crescita piu' o meno rilevante, ad eccezione dei prodotti farmaceutici (-23.1%), delle calzature (-2.2%) e dei manufatti in ferro (-8.2%).

Per questi ultimi sono da segnalare, in crescita comunque, le tubature/raccordi in ferro/acciaio. Per i prodotti farmaceutici, mentre e' da segnalare una crescita dei vaccini, sia per uso umano che animale, sono in calo le importazioni di tutti i medicinali e prodotti sanitari.

A giugno 2018 l'Italia si conferma al 12 posto tra le nazioni importatrici con un fatturato di 567.4 milioni di Euro, pari al 2.1% di quota di mercato ed in crescita del 5.4%, con riferimento allo stesso periodo del 2017.

Per quanto riguarda i concorrenti europei, l'Italia conferma la terza posizione dietro la Germania e Regno Unito e davanti a Francia e Olanda.

Nei primi sei mesi del 2018 sono da segnalare in leggera flessione i primi 3 settori: macchinari, autoveicoli e apparecchiature elettriche. Sono invece in forte ripresa sia l'arredamento che i prodotti farmaceutici, nonche' i prodotti in plastica, i prodotti in pelle e la occhialeria. Da segnalare la sensibile crescita del settore aeronautico che registra un +47% rispetto al 2017 ed un fatturato di 14 milioni di Euro, ma che sostanzialmente si riferisce alla consegna di un elicottero di medie dimensioni (Leonardo AW169).



### ***Esportazioni Neozelandesi verso l'Italia***

Anche per le esportazioni l'Italia è un Paese di marginale interesse, con 225.5 milioni di Euro che rappresentano lo 0.7% dell'export totale, che la colloca al 25 posto dei paesi di destinazione delle esportazioni neozelandesi. L'Italia è interessata ai prodotti neozelandesi per quanto riguarda pellame, animale e lana; marginalmente frutta e carne.

La bilancia commerciale è in disavanzo per un valore complessivo pari a 504 Mln Euro (+15.9% vs 2016).

Anche nei primi sei mesi del 2018 le esportazioni neozelandesi in Italia rimangono estremamente marginali (0.6% del totale esportato nel periodo) con un totale di 142.7 milioni di Euro ed in calo (-018.4%). Le voci principali dell'export neozelandese in Italia sono pelle e lana. In aumento le esportazioni di carne, in particolare ovina.